

INTERROGAZIONE SCRITTA P-0250/02  
di Elisa Damião (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Libera circolazione dei lavoratori

- Visti gli articoli 39 e 40 del trattato,
- viste le direttive 91/533/CEE<sup>1</sup> e 96/71/CEE<sup>2</sup>,
- visto il regolamento (CEE) n. 1408/71<sup>3</sup>,
- visto il regolamento (CEE) n. 1612/68<sup>4</sup>,
- viste le sentenze della Corte europea di giustizia in merito al regolamento (CEE) n. 1408/71,

considerando che nel dicembre 2001 la Commissione avrebbe dovuto presentare al PE e al Consiglio una relazione di valutazione della direttiva 96/71/CEE;

considerando che si verificano su ampia scala casi di lavoratori dell'UE pregiudicati da: assunzioni illegali; condizioni di lavoro e retributive inique; violazioni dei principi delle legislazioni nazionali e comunitarie in materia di protezione sociale e contrattuale e di diritti fondamentali;

considerando che l'integrazione del mercato del lavoro implica la mobilità dei lavoratori;

può la Commissione valutare le irregolarità verificate negli Stati membri in materia di legislazione nazionale e comunitaria, nonché le misure adottate per la prevenzione e la repressione di tali prassi, segnatamente da parte delle agenzie di lavoro interinale che operano illegalmente su vasta scala?

---

<sup>1</sup> GU L 288 del 18.10.1991, pag. 32.

<sup>2</sup> GU L 18 del 21.1.1997, pag. 1.

<sup>3</sup> GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2.

<sup>4</sup> GU L 257 del 19.10.1968, pag. 2.